

Valentino Ronchi è da Novecento francese?

## Descrizione

ronchi

**ronchi** **Valentino Ronchi** (Milano 1976). Ha pubblicato le prose [Vecchi librij per un'epoca incerta](#) (Foschi, 2013), [Avevo litigato con uno svizzero](#) (Italic, 2014) e in poesie numerose suite e [L'epoca d'oro del cineromanzo. Poesie 2005-2015](#) (Roma, nottetempo, 2016; Premio Fogazzaro, Premio Mauro Maconi). Ha ricevuto il Premio Montale per l'inedito nel 2004, il Ceppo Opera prima nel 2007, il Premio Carducci nel 2013. Ha creato e gestisce lo studio bibliografico [Fiesta Libri](#), autentico tesoro per chi desidera reperire edizioni fuori commercio di prosa e poesia estera ed italiana.

Valentino Ronchi  
(inediti)

dalla sezione Novecento francese del prossimo libro

Com'è mattiniera questa ragazza  
ho vista ieri, anche, e ieri altro  
seduta ai tre scalini che scendono nel chiostro  
probabilmente arriva col primo treno  
da qualche paese con festa del santo  
patrono e portici e campi coltivati

(avrà fatto a piedi il tratto da casa  
alla stazione guardando se nel fosso  
si vede ancora qualche pesce come  
quando andava alla scuola per mano  
alle amiche, le sue prime mattine. Poi  
nel vagone si è rintanata nel cappotto  
fra impiegati pellegrini a Milano  
e *Frà le bonheur*, una smilza monografia  
su Rousseau, fotocopiata e legata assieme,  
la stessa che legge ora, è circa a metà,  
noncurante del freddo). Ha questi occhi

grandi, un tratto prima che orientali,  
i capelli neri al seno disegnato perfetto  
un po' ingombrante sotto la maglia  
tesa a scacchi bianchi e blu e una sciarpina

ronchi 02  
ronchi 02

che non basta al lungo collo. Ora  
vado e le domando se per caso oggi  
vuol diventare mia sposa o domani  
o nel tempo nostro che vorrÃ venire.

ronchi 04  
ronchi 04

Ancora esiste da qualche parte un nastro  
di Fergnani che parla di Ricoeur e di LÃ©vinas  
e poi verso la fine della lezione dÃ un tratto  
si ferma un momento lunghissimo  
â pressappoco pari allâ eterno â e nel leggero  
brusio che monta per il silenzio prolungato  
inspiegabile del vecchio professore gli occhi  
alla magnolia bionda alla finestra, le spalle  
nella giacca di lana cotta, lui se ne sta lÃ  
e ascolta, si ascolta, fuori dal tempo  
dallâ aula dal corridoio da via Festa del Perdono  
cercando dentro quanto detto finora  
se per caso vi si sia intrufolata una qualche  
veritÃ , cosÃ per sbaglio, utile chissÃ mai  
a tirare avanti ancora un poâ lâ inganno  
dolce di voler capire, venirne a capo.

Dunque Ã questo il nostro novecento,  
novecento francese: la mia macchina rossa  
parcheeggiata sulla riva dellâ Adda verde  
di salici che nascondono amanti e i libri,  
comperati assieme a metÃ spesa, in una cartella  
di cuoio aperta e il resto sui sedili (fra  
questi spicca *Il-Non-so-che-e-il Quasi-niente*  
la copertina grigia con due bande blu).  
Ricordi quella volta che ti ho parlato,  
eri al chiostro e leggevi al freddo? Ora  
siamo quaggiÃ soli soli, Ã il principio  
della primavera.

---

**Valentino Ronchi** (Milano 1976). Ha pubblicato le prose [Vecchi librij per unâ epoca incerta](#) (Foschi, 2013), [Avevo litigato con uno svizzero](#) (Italic, 2014) e in poesie numerose suite e [Lâ epoca dâ oro del cineromanzo. Poesie 2005-2015](#) (Roma, nottetempo, 2016; Premio Fogazzaro, Premio Mauro Maconi). Ha ricevuto il Premio Montale per lâ inedito nel 2004, il Ceppo Opera prima nel 2007, il Premio Carducci nel 2013. Ha creato e gestisce lo studio bibliografico [Fiesta Libri](#), autentico tesoro per chi desidera reperire edizioni fuori commercio di prosa e poesia estera ed italiana.

Fotografia di proprietÃ dellâ autore

**Data di creazione**

Novembre 27, 2016

**Autore**

root\_c5hq7joi